

Intergiovani 1993
Introduzione allo scambio

L'ORTO DI RENZO
ovvero
SCELTE DIVARICATE A CONFRONTO

1. Qué pasa? Cioé: che cosa "scorre" nella tua vita, che succede, che cosa si muove? E' un problema di sentimenti, di come sono, più che di "che cosa faccio".

Ombre del quadro: l'inerzia, lo scontato, il definitivo, il rassegnato, il non amare.

Luci del quadro: la ricerca, la curiosità esistenziale, il "sempre nuovo" da scoprire e inventare.

Buttiamo un sasso nell'acqua, stagno o fiume tranquillo che sia.

2. Qué quieres? Cioé: che cosa vuoi dalla vita, quali progetti hai? quali progetti porti avanti nel sociale, nel politico, nella comunità cristiana?

Ombre del quadro: il "lasciarsi vivere", lo "stare alla finestra", l'egocentrismo, il "non serve a niente", il "è tutto uno schifo".

Luci del quadro: il "controcorrente", il soffrire e gioire con, un angolo ravvicinato di storia da cambiare, vocazione e scelte alternative.

3. Qué amas? Cioé: i tuoi amori.

"Il tuo peso è il tuo amore?" (Sant'Agostino).

Ombre del quadro: primato dell' "avere" (l'economico), primato del "potere" (l'arroganza verso il prossimo), il primato del "valere" (idolatria dell'io, pretese con Dio).

3. Qué crees? Cioé: in che cosa o in chi credi?

Ombre del quadro: le pigrizie, le occasioni mancate, abdicazione alla ricerca, magica banalità, integrazione nel sistema (i modelli dell'immagine, dell'utile, dell'effimero), il vuoto di mistero (la morte esorcizzata).

Luci del quadro: ricerca di un senso "totale" dell'esistere, del nascere e del morire, del bene e del male, del credere e dell'amare. La fede è sempre problema, come la vita. Tutto è grazia? Siamo abitati dal "mistero"?

Aut-aut, non e-e.

p.s. Se vivere è comunicare, la comunicazione che seguirà sarà una spia sul nostro vivere.

TESTI

Un uomo si era perso nel deserto. Esaurita la scorta di viveri e di acqua, si trascinava penosamente sulle ghiaie roventi. Improvvisamente vide davanti a sé delle palme e udì un gorgoglio d'acqua.

Ancora più sconsigliato pensò: «Questo è un miraggio. La mia fantasia mi proietta davanti i desideri profondi del mio subconscio. Nella realtà non c'è assolutamente niente».

Senza più speranza, vaneggiando, si abbandonò esanime al suolo.

Poco tempo dopo, lo trovarono due beduini. Il poveretto era ormai morto.

«Ci capisci qualcosa?», disse il primo. «Così vicino all'oasi, con l'acqua a due passi e i datteri che quasi gli cadevano in bocca! Com'è possibile?».

Scuotendo il capo, l'altro disse: «Era un uomo moderno».

«Sarà il sole che entra dalla finestra dopo il temporale, sarà la voglia di vivere, sarà la primavera che sento nell'aria, ma amore mio voglio raccontarti una favola. C'era una volta una gocciolina d'acqua che si allontanò dalla sua famiglia, che andò ad abitare nel mare per sempre, per diventare libera e indipendente... Il sole cominciò a scottare e lei pensava di dover decidere in fretta dove andare prima di diventare vapore...

«Si girò e vide una piccola gemma che stava nascendo, piangeva perché senz'acqua non riusciva a schiudersi... Non ci pensò due volte, con un salto cadde sulla gemma e lì morì sicura che la sua morte avrebbe dato la vita a chi ancora non aveva visto e conosciuto le meraviglie del mondo». ●

«Non ancora vino,
non più uva:
soltanto mosto,
materia in divenire...
simbolo di una crisi feconda
che è Pasqua
cioè passaggio perdurante
un'intera esistenza».

*Non posso arrivare
se non parto.*

*Non posso morire
se non mi sento nato.*

*Non posso parlare d'amore
se non conosco e accetto
la durezza del sacrificio.*

*L'anno zero della storia umana:
la morte e la risurrezione di Cristo.*

*Da quando Dio
si è fatto giardiniere
morire si è fatto giardino.*

*Chi spera nel Crocefisso risorto
non si adatta alla realtà come è
ma comincia a soffrirne
e a contraddirla.*

*Libera la Pasqua
che è dentro di te.*

*Uomini, siate pietosi,
lasciate che il sole sorga
su tutta la città.
Allora gettate via i coltelli,
riprendete fra le mani
il cuore grande
di quando eravate fanciulli.*

*I filosofi, al più, hanno insegnato
ad accettare la morte.
Cristo ci insegna a rifiutare i sepolcri,
a vincere la morte.*

*Il Cristianesimo è una cura
così radicale sul senso della vita
che tutti cercano di rimandarla.*

*Gli idoli sono sempre ricchi.
Soltanto il Dio dei cristiani
è così folle da essere povero.*

*Dire che Dio è amore
vuol dire che Egli è fragile.
Tu dici di credere nell'amore
ma non accetti che l'Amore
creda in te.*